



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

*Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa*

DECRETO Rep. n. 1488/08 - Prot. n. 31768

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

## IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;  
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;  
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;  
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;  
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;  
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;  
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;  
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;  
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;  
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;  
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;  
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;  
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;  
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;  
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

### DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-1 Beni culturali

Archeologia

Storia e Tutela dei beni culturali

- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

- L-5 Filosofia

Filosofia

- L-6 Geografia

Geografia dei processi territoriali

- L-10 Lettere

Lettere

- L-15 Scienze del turismo

Progettazione e Gestione del turismo culturale

- L-42 Storia



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

#### Storia

- LM-2 Archeologia

#### Scienze archeologiche

- LM-14 Filologia moderna

#### Filologia moderna

- LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

#### Lettere classiche e Storia antica

- LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

#### Lingue e Letterature europee e americane

- LM-39 Linguistica

#### Linguistica

- LM-45 Musicologia e beni musicali

#### Musicologia e Beni musicali

- LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

#### Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

- LM-78 Scienze filosofiche

#### Scienze filosofiche

- LM-84 Scienze storiche

#### Scienze storiche

- LM-89 Storia dell'arte

#### Storia dell'arte

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore  
prof. Vincenzo Milanesi  
IL PRO-RETTORE VICARIO  
Prof. Giuseppe Zaccaria

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Nome del corso	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo adeguamento di Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (codice 1001528)
Nome inglese del corso	Visual and Performing Arts
Il corso è	trasformazione di Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo (PADOVA) Visual and Performing Arts (cod 33665)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	9
Corsi della medesima classe	

### Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il Corso di Studio in Dams, con una media di circa 200 immatricolazioni all'anno, ha dimostrato di mantenere costante negli anni la sua attrattività, sia in termini di nuovi iscritti sia per la capacità di richiamare studenti da altre province/regioni (50-60 % circa rispetto al totale). Il principale punto di criticità dell'attuale offerta formativa è ravvisabile nell'alto numero di esami che gli studenti devono sostenere per il conseguimento della laurea, dovuto alla presenza di numerosi insegnamenti da 3 e 6 cfu. In fase di ri-progettazione, e in accordo con le indicazioni ministeriali, si è tentato di avviare a questa frammentarietà riducendo il numero di esami totali e aumentando il numero di cfu di ciascun insegnamento. Questa scelta viene ritenuta funzionale sia a una migliore programmazione didattica, che a un più coerente percorso di apprendimento per lo studente.

### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica e conseguente ritardo nel conseguimento del titolo). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

### La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza

delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi [www.unipd.it/orientamento](http://www.unipd.it/orientamento))
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agora, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati ([www.unipd.it/placement](http://www.unipd.it/placement)). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- ° possedere un'adeguata formazione di base relativamente ai settori delle arti, del cinema, della musica, del teatro e del costume;
- ° possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
- ° possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- ° essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- ° possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali l'animazione e l'industria culturale, le televisioni e i mass-media, il costume e la moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea ha lo scopo di formare un operatore di cultura umanistica, con buone competenze informatiche e

tecnologiche, dotato di strumenti di analisi e critica e di competenze teorico-pratiche articolate, in grado di trarre profitto dalle interferenze disciplinari fra i curricula previsti (Arte, Musica, Spettacolo e Moda). Le competenze fanno riferimento ad una base culturale articolata, comprendente:

1. conoscenze di carattere storico e teorico sulle arti, la musica, il teatro, il cinema, la moda impostate criticamente e accompagnate da conoscenze tecnico-linguistiche;
2. conoscenze di tipo sociologico ed antropologico volte all'approfondimento delle problematiche specifiche.

A livello operativo, il laureato avrà capacità di:

1. analisi e progettazione di eventi culturali;
2. curare programmi nel settore audiovisivo e teatrale, produrre testi, definire programmi espositivi o concertistici e seguirne la realizzazione, conoscere sistemi di archiviazione e recupero dei dati relativi agli specifici ambiti disciplinari, in particolare con strumentazioni informatiche.

Infine il laureato conseguirà:

1. buona padronanza operativa in almeno una lingua straniera;
2. esperienza pratica entro i percorsi specifici.

Il corso di laurea prevede inoltre facoltativamente stages in aziende private ed enti pubblici.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari ad almeno il 55 per cento dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Il corso è articolato in sei semestri; i primi due semestri (fino alla fine del primo anno di corso) comprendono un medesimo piano didattico per le quattro aree (arte, musica, spettacolo, moda). Un solo insegnamento comune è incluso nel terzo semestre. A partire dal terzo semestre lo studente si indirizza verso una delle aree, con un'intensificazione degli studi specifici ma proseguendo anche gli studi nei settori contigui. Le competenze sono sviluppate con attività formative che prevedono, oltre alle lezioni frontali, laboratori nei quali si acquisiranno conoscenze teoriche e capacità operative.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

Il laureato in Dams deve acquisire una conoscenza approfondita di carattere teorico e storico sulle arti, la moda, la musica, il teatro e il cinema. A queste si devono accompagnare conoscenze di tipo sociologico e antropologico, volte all'approfondimento di problematiche specifiche delle aree disciplinari di indirizzo. Il laureato deve altresì conseguire una adeguata padronanza di almeno una lingua europea e buone competenze informatiche e tecnologiche. Le prove d'esame, orali e/o scritte, consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

#### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

A livello operativo, il laureato in Dams deve essere in grado di utilizzare le articolate basi culturali apprese al fine di analizzare e progettare eventi culturali, curare e realizzare programmi espositivi, concertistici, radiotelevisivi, teatrali, e interventi nel settore audiovisivo.

Durante il percorso formativo, lo studente potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con uno stage che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete all'interno di aziende, enti e altre istituzioni.

Tali capacità saranno verificate attraverso la partecipazione alle attività di laboratorio previste dal corso, comprensiva di puntuale approfondimento e sviluppo dei temi e problemi trattati, affidati ad ogni singolo studente.

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

Il laureato in Dams deve possedere adeguati strumenti critici che gli consentano di saper analizzare e confrontare in modo produttivo le aree delle arti, della moda, della musica e dello spettacolo.

La gestione appropriata delle conoscenze acquisite dovrà tradursi nella capacità di formulare in modo autonomo giudizi, di trarre conclusioni sostenute da una adeguata argomentazione e di fornire analisi che tengano conto anche delle implicazioni teoriche che ne derivano.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, verifiche di laboratorio, prova finale).

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

Il laureato in Dams dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per gestire le informazioni relative al proprio ambito di studi e per comunicarle sia agli specialisti che ai non specialisti della disciplina, utilizzando i registri adeguati a ciascuna circostanza. Deve saper comunicare, condividere, elaborare, sintetizzare e argomentare conoscenze e risultati di ricerca in contesti di lavoro sia cooperativi che competitivi; deve saper gestire strutture testuali e lessici in contesti disciplinari diversificati e conoscere le convenzioni della comunicazione scientifica. Le abilità comunicative saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, verifiche di laboratorio, prova finale).

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Il laureato in Dams deve aver raggiunto una elevata capacità di apprendimento e di elaborazione critica delle tematiche della disciplina, tale da consentirgli di intraprendere percorsi di studio specialistici e di organizzare lo studio e la ricerca in modo autonomo.

La maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Lo studente/la studentessa dovrà essere in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Lo studente/la studentessa dovrà possedere una conoscenza generale dei fondamenti della storia della letteratura italiana e della storia occidentale.

Lo studente/la studentessa dovrà possedere uno spiccato interesse per almeno una delle discipline cardine del corso di studi (discipline musicali, cinematografiche, audiovisive, teatrali, artistiche e del design).

Lo studente/la studentessa deve avere un'esperienza basilare di una o più di tali discipline, quale frequentatore/frequentatrice non occasionale dei seguenti eventi, perlomeno in qualità di spettatore: mostre d'arte o fotografiche, allestimenti, concerti, spettacoli teatrali, operistici o coreografici, film o documentari. Le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso una prova d'ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non sarà positiva verranno indicati specifici obblighi formativi, secondo modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

### Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di un breve elaborato, redatto sotto la guida di uno o più relatori, che dimostri le conoscenze acquisite e la capacità di strutturare in modo organico materiali relativi a una delle discipline del Corso.

La specificità dei singoli curricula previsti comporta l'attribuzione di un numero di CFU diversi in base alla tipologia di lavoro richiesto.

### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato in Dams potrà trovare impiego in diversi ambiti e organismi dell'industria culturale: nelle emittenti radiofoniche e televisive in attività di produzione e programmazione; nelle istituzioni pubbliche come assessorati alla cultura e allo spettacolo; negli uffici di relazione col pubblico; negli enti di promozione culturale; nell'editoria tradizionale ed elettronica; nelle aziende discografiche; negli enti lirici, nei teatri stabili o presso compagnie teatrali, nelle società di concerti e nelle fondazioni, con funzioni organizzative.

### Il corso prepara alle professioni di

- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati
- Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

### Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	9
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	9 - 15
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6 - 12

**Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 24)**

**24 - 36**

### Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	6
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	9 - 36
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia	36 - 69

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 66)**

**66 - 111**

*Note relative alle attività caratterizzanti*

*La forte oscillazione negli intervalli di CFU delle attività caratterizzanti è dovuta al fatto che all'interno del Corso di Laurea sono previsti 4 percorsi formativi in diverse aree disciplinari, di conseguenza la distribuzione dei CFU risulta particolarmente differenziata per consentire una più ampia articolazione dei vari percorsi.*



**Attività formative affini ed integrative**

gruppo	settore	CFU
<b>A11</b>	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	0 - 18
<b>A12</b>	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	0 - 6
<b>A13</b>	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-P/10 Organizzazione aziendale	0 - 21

**Totale crediti per le attività affini ed integrative**

18 - 27

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-FIL-LET/14, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14, M-FIL/04, M-FIL/05)

I SSD L-FIL-LET/14, M-FIL/04 e M-FIL/05 comprendono insegnamenti come "Teoria della letteratura", "Teoria dell'argomentazione" e "Filosofia del linguaggio" che vanno considerati affini, in quanto forniscono conoscenze non strettamente pertinenti agli ambiti musicologico-artistico-spettacolare.

I SSD L-LIN/\* comprendono discipline linguistiche integrative rispetto a quelle già presenti nel percorso formativo.

**Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)**

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9 - 12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 18
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

**Totale crediti riservati alle altre attività formative**

30 - 75

**CFU totali per il conseguimento del titolo (range 138 - 249)**

180